

Deliberazione della Giunta Regionale 21 settembre 2015, n. 30-2133

**Approvazione dei criteri generali per la valutazione delle manifestazioni di interesse per la costruzione di scuole innovative. Attuazione dell'art 1 c. 153 Legge 13-7-2015 n. 107 - Decreto M.I.U.R. 7 agosto 2015 n. 593.**

A relazione dell'Assessore Pentenero:

Vista la legge 13 luglio 2015 n. 107, recante riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti e, in particolare, l'articolo 1, comma 153, che prevede di favorire la costruzione di scuole innovative dal punto di vista architettonico, impiantistico, tecnologico, dell'efficienza energetica e della sicurezza strutturale e antisismica, caratterizzate dalla presenza di nuovi ambienti di apprendimento e dall'apertura al territorio.

Visto inoltre l'articolo 1, comma, 158, della citata legge n. 107 del 2015, che prevede che per la realizzazione delle scuole innovative, è utilizzata quota parte delle risorse di cui all'art 18, comma 8 , del decreto legge 21- giugno 2013 n. 69 convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, n. 98 pari ad € 300 milioni nel triennio 2015-17.

Considerato che il citato articolo 1, comma 153, della citata legge n. 107 del 2015 prevede che con Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (di seguito M.I.U.R.), da adottare d'intesa con la struttura di missione per il coordinamento e impulso dell'attuazione di interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica istituita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 maggio 2014 presso la presidenza del Consiglio dei Ministri entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge stessa, sono ripartite tra le Regioni le risorse pari a 300 milioni di Euro e sono definiti i criteri per l'acquisizione da parte delle stesse Regioni delle manifestazioni di interesse degli Enti Locali proprietari delle aree oggetto di intervento e interessati alla costruzione di una scuola innovativa.

Visto il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca prot 0000593 del 7 agosto 2015, attualmente ancora in corso di registrazione presso la Corte dei conti, che prevede per la Regione Piemonte € 19.166.930,84 da destinare a finanziare spese per la costruzione di nuove scuole innovative definendo altresì i criteri di cui tener conto per individuare le manifestazioni di interesse elaborate dagli Enti Locali .

Vista la nota prot 0010395 del 28 agosto 2015 del M.I.U.R. con la quale vengono trasmesse copia del decreto prot 0000593 del 7 agosto 2015 e la scheda da restituire compilata con i dati necessari all'avvio della seconda fase prevista dalla norma consistente nell'indizione di un concorso di idee a livello nazionale per la progettazione dell'intervento finalizzato a sperimentare nuovi modelli di edilizia scolastica.

Dato atto che il citato Decreto M.I.U.R prot 0000593 del 7 agosto 2015 prevede in particolare:

- all'art. 1 comma 1 di ripartire a favore della Regione Piemonte € 19.166.930,84
- all'art. 1 comma 3 quali somme non sono in ogni caso ammesse e sono quindi a carico dell'Ente Locale:
- all'art. 2 comma 1 i criteri di cui tener conto al fine di individuare le manifestazioni di interesse
- all'art. 2 comma 3 che le manifestazioni di interesse possono riguardare le scuole dell'infanzia, le scuole primarie e le scuole secondarie di primo e secondo grado e, nel caso di più interventi

proposti dalle Regioni, questi devono preferibilmente interessare istituzioni di diverso ordine e grado.

- all'art. 2 comma 3 che le Regioni selezionano le manifestazioni di interesse fino ad un massimo di 5 interventi e le trasmettono, ai sensi dell'art 1, comma 154 della legge n. 107 del 2015 entro e non oltre il 15 ottobre 2015 al M.I.U.R.

Evidenziato che:

- gli immobili oggetto degli interventi saranno costruiti con fondi Inail e resteranno di proprietà del medesimo istituto.
- il M.i.u.r. pagherà all'Inail il canone di affitto del bene costruito affinché l'Ente Locale gestore possa utilizzarlo senza oneri aggiuntivi.
- i contratti per regolare i rispettivi obblighi saranno stipulati fra l'Inail, il M.i.u.r. ed i singoli Enti Locali, fino ad ammortamento dell'investimento.

Ritenuto necessario riprendere i criteri generali specificati nel Decreto M.I.U.R., dettagliando il grado di priorità da attribuire alle singole voci e definendo le restanti norme per l'individuazione delle manifestazioni di interesse per la costruzione di scuole innovative.

Richiamata la L. 23/96 che all'art 3, comma 1, assegna l'onere della gestione della manutenzione degli edifici scolastici:

- ai comuni per quel che riguarda gli edifici sede di scuole dell'infanzia, primaria, e secondaria di 1° grado
- alle province per quel che riguarda le scuole secondarie di 2° grado

Considerato che:

- la programmazione regionale per l'assegnazione di contributi di edilizia scolastica è destinata, ai sensi della Legge Regionale 28 dicembre 2007 n. 28 e s.m. e i., a finanziare interventi su scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di 1° e 2° grado;
- la Giunta regionale, a partire dal 2010, ha consentito solo in minima parte l'accesso alle Amministrazioni Provinciali ed alla Città Metropolitana destinando alle province ed alla città metropolitana solo il 10% dei contributi;
- I contributi assegnati alle Amministrazioni provinciali ed alla Città Metropolitana a partire dal 2010 non hanno riguardato la costruzione di nuovi edifici scolastici mentre nello stesso periodo di tempo sono stati assegnati contributi ai comuni per la costruzione di nuove scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado.
- Amministrazioni Provinciali e Città Metropolitana gestiscono il 14% del patrimonio di edilizia scolastica che ospita però circa il 30% degli studenti nell'età di maggior rischio di abbandono scolastico;
- Gli edifici gestiti dalle Amministrazioni Provinciali e dalla Città Metropolitana sono perlopiù di grandi dimensioni e corrispondono al 30% della superficie coperta destinata all'edilizia scolastica in Piemonte. A tal riguardo la normativa vigente prevede per le scuole del 2° ciclo una dotazione di spazi per alunno superiore a quella prevista per il primo ciclo, si evince quindi uno stato di sofferenza per la mancanza di spazi adeguati.
- Si tratta di edifici in condizioni di manutenzione generalmente peggiori, come rilevabile dai risultati dei verbali redatti ai sensi dell'intesa istituzionale 7/CU del 28.1.2009 di indagine sugli elementi non strutturali degli edifici. In questa rilevazione, a fronte di un punteggio medio pari a 44 connotante lo stato di pericolosità degli elementi non strutturali e un punteggio massimo pari a 192, gli edifici di competenza comunale hanno una media di 39 punti, mentre gli edifici di competenza della provincia hanno una media di punti 71 e dei 50 edifici in condizioni peggiori ben 33 sono di competenza delle Province

Ritenuto pertanto opportuno per le ragioni sopra esposte, in coerenza con i principi di proporzionalità e parità di trattamento, consentire la partecipazione a questa misura solo alle Amministrazioni Provinciali ed alla Città Metropolitana per interventi destinati a edifici scolastici sede di scuola statale secondaria di 2° grado.

Rilevato inoltre che tale scelta consente in maggior misura la promozione di aggregazioni fra gli insegnamenti didattici, le relazioni con il mondo del lavoro e con il proseguo ai livelli superiori d'istruzione.

Ritenuto di pesare e specificare le modalità di applicazione dei criteri generali per la redazione dei piani in argomento indicati nel citato Decreto M.I.U.R, e dei principi sopra definiti, come dettagliato nell'allegato "A" alla presente deliberazione inserendo inoltre uno specifico criterio regionale per valutare le possibilità di integrazione scuola-lavoro e di raccordo con il tessuto economico di riferimento.

Ritenuto di fissare con Determinazione Dirigenziale i termini per la presentazione delle manifestazioni di interesse .

Dato atto che in data 8-9-2015 sono state consultate le Amministrazioni Provinciali, la Città Metropolitana e l'UPI.

Dato atto che il menzionato Decreto Ministeriale risulta tutt'ora in corso di registrazione presso la Corte dei conti e quindi non ancora pienamente efficace, nondimeno in considerazione della ridotta tempistica per adempiere a quanto stabilito dal Ministero, si ritiene necessario approvare i criteri condizionando l'efficacia della presente deliberazione e degli atti conseguenziali alla effettiva registrazione del decreto citato;

visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs n. 165 del 30.3.2001 e successive modifiche e integrazioni "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche";

vista la L.R. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";

vista la L. n. 23 del 11.1.1996 "Norme per l'edilizia scolastica";

vista la L.R. n. 28 del 28.12.2007 e s.m. e i. "Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa";

vista la L.R. 23/2008 e s. m. e i. "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

tutto ciò premesso e considerato;

la Giunta Regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge,

*delibera*

-di approvare quale parte integrante e sostanziale alla presente il testo di cui all'allegato "A" contenente i criteri generali per la scelta delle manifestazioni di interesse per la costruzione di scuole innovative in attuazione del Decreto M.I.U.R prot 0000593 del 7 agosto 2015;

-di dare atto che il citato Decreto M.I.U.R prot 0000593 del 7 agosto 2015 fissa il termine del 15-ottobre 2015 per la conclusione del procedimento istruttorio e la trasmissione dei piani sopraccitati al M.I.U.R.;

-di disporre che l'efficacia del presente provvedimento e degli atti conseguenziali è condizionata alla registrazione, del decreto Ministeriale di cui in premessa, presso la Corte dei conti;

-di individuare nel Responsabile del Settore Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche il responsabile del procedimento per la definizione e l'approvazione degli atti necessari per la predisposizione e l'approvazione di quanto in argomento.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 nonché ai sensi dell'art. 26.1 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

(omissis)

Allegato

# SCUOLE INNOVATIVE 2015

**Criteria generali per la valutazione delle manifestazioni di interesse per la costruzione di scuole innovative. Attuazione dell'art 1 c. 153 Legge 13-7-2015 n. 107 - Decreto M.I.U.R. 7 agosto 2015 n. 593.**

## 1 Obiettivi

La legge 13 luglio 2015 n. 107, "La buona scuola" e, in particolare, l'articolo 1, comma 153, prevede di favorire la costruzione di scuole innovative dal punto di vista architettonico, impiantistico, tecnologico, dell'efficienza energetica e della sicurezza strutturale e antisismica, caratterizzate dalla presenza di nuovi ambienti di apprendimento e dall'apertura al territorio.

L'obiettivo è l'individuazione di localizzazioni (e non di progetti) per la realizzazione di edifici che, sull'intero territorio nazionale, saranno costruiti seguendo progetti innovativi.

Non è richiesta in questa fase la presentazione di progetti poiché le aree individuate saranno oggetto di un grande concorso di idee tra i professionisti, finalizzato a sperimentare nuovi modelli di edilizia scolastica. Gli enti potranno poi affidare al vincitore del concorso (tra quelli che hanno partecipato per la loro area) la progettazione definitiva ed esecutiva.

Gli immobili saranno costruiti con fondi Inail e resteranno di proprietà dell'istituto stesso. I contratti saranno stipulati fra l'Inail, il M.i.u.r. ed i singoli enti proponenti, fino ad ammortamento dell'investimento. Il M.i.u.r. pagherà all'Inail il canone di affitto del bene costruito affinché l'Ente Gestore possa utilizzarlo senza oneri aggiuntivi.

Il tema è soprattutto la sperimentazione di edifici innovativi, sia dal punto di vista tecnologico che didattico. La scelta dell'area scolastica dovrà tenere in conto un ampio bacino di utenza, ma anche il coordinamento con l'istituzione scolastica autonoma per accogliere nuove forme di spazi educativi, per aprirsi al territorio e razionalizzare l'esistente.

## 2 ENTI PROPONENTI

Hanno titolo ad aderire alla manifestazione di interesse Amministrazioni Provinciali e Città Metropolitana proprietarie dell'area di intervento ovvero Amministrazioni Provinciali e Città Metropolitana congiuntamente con le Amministrazioni Comunali proprietarie dell'area di intervento tra le quali sia stipulato apposito accordo.

## 3 INTERVENTI AMMISSIBILI

Ciascun Ente proponente può presentare al massimo 2 manifestazioni di interesse.

La manifestazione deve riguardare esclusivamente la realizzazione di nuove scuole statali secondarie di 2° grado.

L'intervento dovrà essere realizzato su un'area nella piena disponibilità dell'Ente proponente, urbanisticamente consona all'edificazione, libera da vincoli, contenziosi in essere e quanto altro possa risultare motivo di impedimento o di ostacolo all'edificazione (area destinata a servizi, piano di bonifica e opere di messa in sicurezza necessarie per la conformità urbanistica approvate e con copertura finanziaria).

## 4 DOTAZIONE FINANZIARIA - ENTITA' DEL BENEFICIO - SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

Risorse individuate all'art 1 comma 1 del decreto m.i.u.r. 593 del 7-8-2015 pari ad € 19.166.930,84

Il limite di spesa ammissibile destinato a finanziare il costo di costruzione di una nuova scuola per ciascun Ente proponente è di € 19.166.930,84. (nel caso si presentino due proposte, complessivamente non si dovrà eccedere € 19.166.930,84).

Non sono in ogni caso ammesse e sono quindi a carico dell'Ente proponente le spese per:

- indagini preliminari
- progettazione
- arredi, allestimenti e attrezzature per la didattica
- eventuale demolizione di fabbricati

- bonifica dell'area
- spese per la collocazione temporanea degli alunni durante i lavori
- spese eccedenti il limite massimo regionale di € 19.166.930,84.

## 5 CRITERI DI VALUTAZIONE

Gli interventi verranno valutati e ordinati in base al punteggio ottenuto in applicazione dei seguenti criteri e priorità:

CRITERIO	PUNTI
Livello dell'innovazione didattica, atta a promuovere la sperimentazione di nuovi ambienti e di nuovi modelli di apprendimento	Max 15
Idoneità dell'area su cui realizzare l'edificio scolastico: in piena disponibilità, urbanisticamente consona all'edificazione, libera da vincoli, contenziosi in essere e quanto altro possa risultare motivo di impedimento o di ostacolo all'edificazione	Max 20
Dismissioni di locazioni passive	15
Ampiezza del bacino di utenza, inteso come popolazione scolastica potenzialmente interessata dalla proposta	Max 15
La proposta permette di perseguire obiettivi di razionalizzazione della rete scolastica e/o di accorpamento o aggregazione di più sedi scolastiche esistenti	Max 15
Disponibilità di specifico servizio di trasporto che garantisca collegamenti adeguati al territorio e all'utenza .	Max 10
Disponibilità dell'ente a promuove un utilizzo esteso del futuro edificio scolastico anche al fine di perseguire la riduzione della dispersione scolastica	Max 5
Integrazione scuola lavoro con possibilità di raccordo con il tessuto economico di riferimento.	Max 5

A parità di punteggio gli interventi verranno ordinati in base alla data di invio della PEC.

I punteggi non verranno attribuiti in caso di mancanza o inidoneità della documentazione a supporto.

## 6 PROCEDURE

Il testo dell'Avviso contenente le restanti norme pre la presentazione e valutazione delle manifestazioni di interesse, la modulistica e la documentazione da allegare verranno predisposte con provvedimento della Direzione Coesione Sociale - Settore Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche .